

Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

Fondatrice de L'Opera della Chiesa

12-8-1973

## **DIO È L'INFINITA VERGINITÀ**

Tratto dal libro:

### **"Luce nella notte. Il mistero della fede dato in sapienza amorosa"**

*Nilil obstat:* Julio Sagredo Viña,  
*Censore*  
Madrid, 19-4-2005

*Imprimatur:* Joaquín Iniesta Calvo-Zataráin  
*Vicario Generale*

© 2005 EDITORIAL ECO DE LA IGLESIA

L'OPERA DELLA CHIESA

ROMA - 00149                      MADRID - 28006  
Via Vigna due Torri, 90        C/. Velázquez, 88  
Tel. 06.551.46.44                Tel. 91.435.41.45

E-mail: [informa@loperadellachiesa.org](mailto:informa@loperadellachiesa.org)  
[www.loperadellachiesa.org](http://www.loperadellachiesa.org)

[www.clerus.org](http://www.clerus.org) (*Santa Sede: Congregazione per il Clero*)

ISBN: 84-86724-76-7

Deposito Legale: M. 21.218-2005

Stampa: Fareso, S. A.

Paseo de la Dirección, 5. 28039 Madrid

Dio, per perfezione della sua stessa natura, *si è* l'Essere infinitamente ed eternamente separato da tutto ciò che non è la sua Divinità, in adesione perfetta e compiuta a se stesso, in se stesso, da se stesso e per se stesso; giacché tra la creatura ed il Creatore esiste distanza infinita di essere;

adesione in Santità coeterna di trascendente Verginità infinita che, in Dio, è prorompere in una fecondità così sovrabbondante di essere e così ricolma di vita, che lo fa essere Padre di esuberante fecondità per l'adesione amorosa che ha a se stesso nel suo atto di vita.

Dio è l'eterna Verginità, infinitamente separata da tutto ciò che non è Lui; giacché, ciò che fa sì che Egli prorompa in fecondità generante, non è l'unione di Lui con qualcosa al di fuori di se stesso, bensì l'adesione che in se stesso ed a se stesso *si ha* nella separazione amorosa consustanziale, recondita e velata del suo *esser-si* l'Increato.

O splendori rifulgenti che fluiscono a fiotti dal petto di Dio in cascate infinite di Conversazione eterna...!

## Dio è l'Infinita Verginità

O «Luce da Luce» e «Figura della sostanza»<sup>1</sup> del Padre, Emanazione perfetta della sua stessa natura, Alito candente della sua bocca!, scorri quel velo di Verginità intoccabile che occulta, dietro il suo splendore, il frangente infinito del generare del Padre, e sillabami, o Verbo eterno, nella tua Conversazione canora, la Sorgente eterna di quel generare divino nei luminosi splendori della sua trascendente Santità che irrompe in Verginità feconda.

O *Sancta Sanctorum* dell'eterna Sapienza, che nascondi la Verginità infinita, infinitamente distante e distinta da tutto ciò che è creato, nell'occultamento felicissimo del suo *essersi* Fecondità, che irrompe in un generare luminosissimo di esplicativa, recondita e ridonativa Parola...!

Dio è l'eterna ed esuberante Perfezione, e, pertanto, l'unico capace di soddisfare le esigenze infinite di perfezione in possesso che Egli è ed ha in sé; essendo la sua adesione a se stesso un atto di vita pletorico di infinita perfezione e alla sua infinita perfezione.

Nella misura in cui Dio è aderito a sé, nel suo atto di Verginità eterna, in quella stessa misura è fecondo, e per questo, infinitamente fecondo; tanto, che il frutto della sua fecondità è tutto ciò che Egli è, in Espressione, in un Figlio

---

<sup>1</sup> Eb 1, 3.

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

che dice, in Cantico di amore eterno e di ridonazione verso il Padre, tutta la pienezza inesausta della sussistente Sapienza.

E così come, per l'adesione infinita che il Padre *si ha* a se stesso, per perfezione della sua stessa natura, «tra splendori di santità»<sup>2</sup> erompe generando il Verbo; in quello stesso istante senza tempo in cui è generato il Verbo, Questi è, per l'essere ricevuto dal Padre, un atto di adesione infinita allo stesso Padre.

E l'unione in adesione di donazioni e ridonazioni amorose che le due divine Persone hanno tra di loro è così mutua, così stretta, così perfetta e di così sovrabbondante verginità, tanto! tanto...! che, in un abbraccio di verginità paterno-filiale, prorompono in un Amore così perfetto e consustanziale, così eterno e infinito, così mutuo e intercomunicativo, così per loro stessi, così per loro...!, nell'adesione mutua della loro intercomunicazione paterno-filiale, che questo Amore è la Persona infinita dello Spirito Santo; il quale, nell'adesione perfetta della sua realtà personale, è il riposo amoroso e terminato che il Padre ed il Figlio si hanno, nell'amarsi, in adesione di abbraccio paterno-filiale di infinito amore.

Ed il Padre è tutto in sé e per sé, e per il Verbo; ed il Verbo, tutto in sé, ricevuto dal Padre, per sé e per il Padre. E tutti e due –il Padre di per sé ed il Verbo per l'essere ricevuto

---

<sup>2</sup> Sal 109, 3.

## Dio è l'Infinita Verginità

dal Padre–, nell'abbraccio consustanziale della loro donazione e ridonazione, sono per lo Spirito Santo; e lo Spirito Santo è, dal Padre e dal Figlio, per se stesso, e per il Padre e per il Figlio, adesione di amore eterno in ridonazioni amorose.

Per cui le tre divine Persone sono ciascuna tanto per se stesse quanto per le altre, stando le une nelle altre. E nell'intercomunicazione delle tre Persone, Dio vive, nella separazione del suo essere infinitamente distinto e distante da tutto ciò che non è Lui, in un atto trinitario e comunicativo di Verginità eterna.

Perché tutto quello che Dio *si è*, vive ed ha, lo è, essenzialmente e sostanzialmente, solo in sé, da sé e per sé, in adesione perfetta, abbracciata e terminata, in separazione infinita da tutto ciò che è creato, nel suo atto trinitario di sovrabbondante e consustanziale Verginità.

Dio è aderito solo a se stesso nella separazione infinitamente distante da tutto ciò che non è Lui; per cui la vita di Dio, nella perfezione della sua intercomunicazione, è un solo atto di Verginità eterna in perfezione compiuta.

La verginità perfetta è l'adesione al sommo Bene, e la separazione completa e assoluta da tutto ciò che non è Lui. Per questo, quando la creatura scopre la luce luminosa dell'eterna Sapienza, soggiogata da questa, lascia tutto ciò che è creazione per lanciarsi irresistibilmente alla ricerca instancabile di *solo Dio!*

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

Dio, *essendosi* in sé l'infinita Perfezione, per perfezione in santità della sua propria natura, è aderito solo a se stesso, in tale riempimento e pienezza, che Egli stesso in sé, da sé e per sé, tenendosi tutto *essuto* e stando ad *essersi* tutto per l'eccelsitudine sovrabbondante ed esuberante della sua perfezione, è il Frangente infinito della sua eterna fecondità.

O Verginità, Verginità sconosciuta!, perché sconosciuto è il sommo Bene in tutto ciò che è, e sconosciuto, pertanto, tutto ciò che noi siamo capaci di essere nella partecipazione della sua pienezza...

O Verginità, Verginità, trascendente ed infinita!, equivalente ad adesione di Dio a se stesso... Verginità equivalente a *solo Dio!*, capace di fare di Cristo, nella sua umanità, un'adesione così perfetta al Verbo del Padre, che fa sì che non abbia altra persona che quella divina.

Cristo, nella sua umanità, è un grido di verginità così perfetto, così di: *solo Dio!*, tanto!, tanto!, tanto...!, da non avere altra persona che quella divina; per cui tutti i movimenti della sua umanità sono un'adesione totale alla sua Persona, un grido di *solo Dio!* che si manifesta attraverso tutta la sua vita, atti, gesti e parole.

Come avrebbe potuto l'umanità santissima di Cristo, creata per essere un'adesione totale al Verbo del Padre in unione ipostatica di spozalizio eterno ed indissolubile, appetire, volere, dire o cercare qualcosa che non fosse solo l'inesausta, sovrabbondante ed infinita Perfezione...?!

## Dio è l'Infinita Verginità

O cuore impazzito dell'uomo!, mente offuscata e oscurata dalla sua propria passione...!, come potrà, con il suo povero e limitato pensiero senza conoscere il pensiero divino e senza aderire ad esso, sapere di Verginità trascendente e sentirsi soggiogato per tendere a quella stessa Verginità e per viverla, manifestarla e comunicarla, secondo la perfezione della creatura, nel suo massimo grado?

O verginità, verginità...!, perla preziosa e gioiello nascosto, scoperto soltanto dagli occhi penetranti che, spiccando il proprio volo, pieno di sapienza, verso Colui che È, e cercando la perfezione, si addentra in qualche modo nell'«Orto chiuso, nel Giardino fiorito e sigillato dove pascola tra gigli il Verbo infinito»<sup>3</sup>, Sposo delle vergini, che, in tenere manifestazioni d'amore, ci invita a viverlo ed a seguirlo attraverso l'esilio...: «Vieni dal Libano, sposa, vieni dal Libano, vieni»<sup>4</sup>.

Come avrebbe potuto Gesù, essendo Dio nella sua persona, appetire qualcosa che non fosse Lui stesso e la sua massima glorificazione?! Come avrebbe potuto Cristo, che è l'infinita ed eterna Perfezione per la sua persona divina, cercare qualcosa che non fosse vivere nel possesso e nel godimento di se stesso, comunicandoci tutto ciò che Egli viveva ed aveva in pienezza?! «Cristo non cercò di piacere a se stesso». «Io vivo per il Padre»<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> Cfr. Ct 4, 12; 2, 16.    <sup>4</sup> Ct 4, 8.    <sup>5</sup> Rm 15, 3a; Gv 6, 57b.

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

Cristo è l'unione perfetta dell'umanità e della Divinità nella e per la sua persona divina, in un mistero trascendente di tale sublimità, che, in questa stessa unione ipostatica e nell'adesione della sua umanità alla sua Divinità, fa di Lui Dio ed Uomo nella persona del Verbo Incarnato.

Cristo in tutta la sua umanità è l'espressione della Verginità del Padre in sillabazione agli uomini; è relazione di Dio agli uomini e degli uomini a Dio, essendo, per la sua persona, Dio, separato infinitamente da tutto ciò che è creato, ed espressione umana agli uomini in donazione di amori eterni per mezzo dell'Incarnazione.

O Verginità, Verginità, così trascendente e sconosciuta, così santa e santificante, così desiderata dalle anime amanti...!, donami di saperti vivere per poterti esprimere nella mia brama e nostalgia di Te; giacché nella misura in cui ti scoprirò, attratta dalla tua inesauribile pienezza, lanciandomi verso di Te, ti possiederò, divenendo capace di vivere di *solo Dio*, nelle diverse tendenze del mio cuore.

O Verginità, Verginità...!, donami di saperti scoprire per saperti apprezzare, per sapere aderire a Te senza desiderare altre cose che: *solo Dio!*

Come potrà l'anima che ha intravisto l'infinita ed eterna Perfezione, cercare qualcosa che non sia il suo possesso per sé e per gli altri?

## Dio è l'Infinita Verginità

L'uomo che striscia, cerca la pienezza del suo essere nelle cose terrene che non lo possono saziare; colui che scopre Dio con occhi candenti di penetrante sapienza amorosa, s'innalza e rinuncia, per esigenza del possesso dello stesso Dio, a tutto ciò che non sia Lui.

Nella misura in cui ci uniamo al Sommo Bene, ci verginizziamo, perché man mano aderiamo e diveniamo simili a Lui, e ci separiamo dalle creature.

Per questo quando, nel suo piano infinito, Dio determinò di prendere l'uomo dalla sua prostrazione e di attirarlo alla profondità del suo petto benedetto, realizzò sulla terra un miracolo di verginità così perfetto, tanto!, tanto!, tanto!, che fu capace di fare, dell'Uomo, Dio, nell'adesione perfetta dell'umanità alla Divinità nella persona del Verbo.

O *Sancta Sanctorum* dell'Incarnazione!, per la quale si realizza, nel grembo di Maria, il mistero insospettato dell'unione di Dio con l'Uomo per la restaurazione redentrica dell'umanità caduta... O verginità della Signora tutta Bianca dell'Incarnazione...!

Maria era un'adesione così perfetta all'infinita Verginità, tanto!, tanto!, che il frutto della sua verginità feconda fu erompere in Maternità divina solo per opera dello Spirito Santo; Sposo che, nel tocco della sua infinita perfezione, la fecondò così meravigliosamente, che, attraver-

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

so di Lei e nel suo grembo verginale, il Verbo del Padre si fece Uomo.

O verginità, verginità di Maria!, così sovrabbondante, che, per il bacio infinito dello Spirito Santo in passo di fuoco sulla Signora, prorompe in maternità e Maternità divina; in tale pienezza, che non soltanto è capace di essere Madre del Verbo Incarnato, ma che, dalla sovrabbondanza di questa stessa Maternità e nella pienezza della sua verginità, è Madre universale di tutti gli uomini.

Quale grado di verginità, di tendenza verso l'Infinito e di possesso di *solo Dio*, sarà stato quello di Maria, Immacolata fin dal primo istante del suo concepimento, per i meriti previsti del suo stesso Figlio, che la rese capace, secondo il piano divino su di Lei, di essere Madre dello stesso Dio nel diritto pieno della sua Maternità...!

O verginità, verginità!, che rendi possibile che Dio chiami una creatura: Madre, e che la creatura, in diritto pieno e perfetto, chiami Dio: Figlio.

Soltanto la verginità perfetta è capace di realizzare tali prodigi, perché è un grido in adesione totale dell'essere al Sommo Bene nella fruizione compatta della sua perfezione.

In Maria, la sua tendenza verginale verso Dio è la conseguenza della conoscenza luminosissima che Ella ha di Lui; e questa cono-

## Dio è l'Infinita Verginità

scienza è così sapienziale e sacralmente penetrata di sapienza amorosa, così vitale in Lei e così sovrabbondante, da farla essere in tutti ed in ciascuno dei momenti della sua vita, nelle sue capacità e nelle sue esigenze, un grido traboccante di: *solo Dio!*

Per questo, chi vuole conoscere la trascendenza trascendente della Verginità infinita introducendosi nel *Sancta Sanctorum* della Trinità, deve addentrarsi nel grembo purissimo e materno di Maria, da dove Dio si dà e si comunica agli uomini nel *Sancta Sanctorum* della trascendente verginità della Signora, per mezzo del mistero dell'Incarnazione.

Nella misura in cui Dio volle rendere feconda Maria, la fece Vergine, la fece aderire a se stesso affinché visse solo del suo infinito essere, in adesione così intima da essere capace di irrompere in una Maternità così sovrabbondante, che il Verbo infinito del Padre, Incarnato, fosse il frutto della sua feconda e ricolma verginità.

La verginità, o castità consacrata, quando è perfetta, cerca la pienezza della sua perfezione nella glorificazione di Dio e nella consegna assoluta a Lui. E nella misura in cui l'uomo vive di *solo Dio*, aderendo, in ciò che è e possiede, al sommo Bene ed al suo piano, si trova, secondo la propria capacità, nel possesso e nella pienezza della Somma Perfezione, in modo tale che si rende conforme ad essa, prorompendo in frutti di vita eterna per sé e per gli altri.

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

Per cui, nel cielo, saremo tutti come gli angeli di Dio, giacché, a seconda di come saremo uniti a Lui, unico fine per il quale siamo stati creati, saremo felici con il frutto gaudioso che la pienezza della sua glorificazione ci produrrà.

Chi procura di conservarsi vergine in memoria, intendimento, volontà, appetizioni, tendenze, ecc., vive aderito a *solo Dio* e per *solo Dio*, ed allora la sua vita è piena del sommo Bene, posseduta solo da Lui e impregnata del suo infinito pensiero.

Gli uomini possono, persino dopo avere rotto la loro verginità fisica, consegnarsi a Dio così incondizionatamente in corpo ed anima, da vivere in verginità trascendente con frutti di santificazione per loro stessi e per gli altri.

Non tutti sono capaci di comprendere questo mistero come il divino Maestro manifestava ai suoi Apostoli e molto meno di viverlo, per l'offuscamento dei loro cuori. Ma beato colui che scopre questa «perla preziosa», questo «tesoro nascosto» del Vangelo: «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio»<sup>6</sup>. Beato colui che è capace di aderire a Dio in corpo ed anima così perfettamente, che tutto ciò che non sia Lui e la sua gloria, lo vede come vacuità e caduco. Beati gli occhi trasparenti che, scoprendo Dio, rendono il cuore capace di rompere la schiavitù delle loro proprie passioni, dominandole e impadronendosene per vivere, sulla ter-

<sup>6</sup> Cfr. Mt 13, 46. 44; 5, 8.

## Dio è l'Infinita Verginità

ra, come gli angeli, un preludio d'eternità, nella pienezza e nel possesso di *solo Dio* mediante la vita di fede, piena di speranza ed avvolta nell'amore.

Com'è grande l'anima vergine che gusta il Cielo nell'esilio, e che fa della terra il Cielo con la testimonianza della sua vita e della sua parola davanti agli altri...! L'anima vergine è un cantico in espressione di Eternità ed una manifestazione palese davanti al mondo di: *solo Dio!*

Non tutti gli uomini comprendono questo mistero per la durezza e la torpidezza del loro cuore, per la schiavitù con cui le loro proprie passioni li tengono intorpiditi. E per questo, guidati da questa stessa schiavitù, non essendo capaci di soprannaturalizzarsi, arrivano, nella loro insensatezza, a non intendere il mistero dell'infinita Verginità erompente in fecondità, né quello di Cristo, Verginità Incarnata, né quello di Maria, verginità materna. Per la torpidezza e la rudezza delle loro menti vogliono togliere alla verginità la fecondità perfetta, senza comprendere che la fecondità integra, perfetta e soprannaturale è il frutto della verginità.

Verginità che ha il suo principio in Dio, nell'adesione di Lui a se stesso; verginità che ci si manifesta in Cristo, in un'espressione di Dio con noi; e verginità che si avvicina a noi con cuore di Madre in Maria, per l'adesione di tutta Lei a Dio, che la fa prorompere, per opera dell'amore infinito dello Spirito Santo, in Maternità

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

divina, in portatrice di divinizzazione per gli uomini, mediante il Frutto eccellente, inedito e trascendente della sua meravigliosa verginità.

Il più vergine è il più fecondo. Per questo, chi più vergine di Dio, aderito infinitamente solo a se stesso, il che lo fa erompere a generare il Verbo?

Chi più vergine di Cristo, che nella sua umanità è unito alla Divinità così meravigliosamente che non ha altra persona che quella divina per mezzo del sorprendente, soggiogante, divino e divinizzante mistero dell'Incarnazione; e nell'unione ipostatica della natura divina e della natura umana nella persona del Verbo, è Dio ed è Uomo?

Chi è così vergine come Maria, che è capace, mediante l'adesione che ha a Dio, e per opera e grazia dello Spirito Santo, di dare alla luce il Verbo infinito Incarnato?

O Verginità sconosciuta e, pertanto, disprezzata...!

Dio illumini l'intelligenza degli esiliati, affinché moltitudini di uomini scoprono questo «tesoro nascosto» del Vangelo, si consegnino a vivere di *solo Dio* e per *solo Dio*, in frutti di vita eterna che fanno, come in Maria, fruttificare l'anima vergine e dare alla luce, attraverso di essa, Cristo nelle anime. «Figlioli miei, che io di

## Dio è l'Infinita Verginità

nuovo partorisco nel dolore finché non sia formato Cristo in voi!».<sup>7</sup>

Sorgano le moltitudini che «seguono l'Angello»<sup>8</sup>, «poiché il tuo nome è profumo effuso, per questo ti amano le vergini, e i tuoi amori sono più soavi del vino»<sup>9</sup>; affinché il mondo scorga il volto del Verbo e, attratto all'odore dei suoi profumi, corra ad inebriarsi del festino infinito che Dio offre gratuitamente a coloro che di cuore si consegnano a Lui.

L'uomo che scopre Dio, si lancia irresistibilmente all'incontro di tutti i suoi fratelli per introdurli nel gaudio eterno delle infinite perfezioni. Per cui il sacerdozio, la vita missionaria e la consacrazione a Dio, sorgono dalla scoperta abbagliante dell'infinita Verginità che, soggiogandoci, ci spinge ad essere, con Cristo e Maria, adesione ridonativa al sommo Bene.

Solo Dio può riempire le nostre vite, solo in Lui saremo capaci di realizzarci nella pienezza e nella massima perfezione dell'essere e del compito per il quale siamo stati creati. E per questo, chi lo scopre, lo cerca appassionatamente, rinunciando a tutto ciò che è creato per il possesso totale della sua pienezza.

Ma, quando gli uomini perdono di vista il volto di Dio, i loro occhi si oscurano, volendo soffocare la grandezza della verginità per l'offuscamento delle loro proprie passioni che li

<sup>7</sup> Gal 4, 19.

<sup>8</sup> Ap 14, 4.

<sup>9</sup> Ct 1, 3. 2.

## Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

rendono schiavi separandoli dal loro unico e vero fine. Come potrà l'uomo carnale comprendere l'uomo spirituale...!

O verginità, verginità sconosciuta!, sei così sublime, che il frutto delle tue conquiste è solo Dio per te e per quanti ti circondano.

O verginità, verginità, che hai il tuo principio in Dio, e l'espressione del tuo frutto è il mistero dell'Incarnazione per la verginità materna di Maria!

O verginità, verginità, tanto grande quanto sconosciuta...!

NOTA:

Chiedo veementemente che tutto ciò che esprimo attraverso i miei scritti, per crederlo volontà di Dio e per fedeltà a quanto lo stesso Dio mi ha affidato, quando nella traduzione ad altre lingue non si capisca bene o si desideri chiarimento, si ricorra all'autenticità di quanto dettato da me nel testo spagnolo; giacché ho potuto comprovare che alcune espressioni nelle traduzioni non sono le più adatte per esprimere il mio pensiero.

L'autrice:

Trinidad de la Santa Madre Iglesia